

# REGIONE MOLISE

## Consiglio Regionale

Seduta del <b>5 aprile 2016</b>		Deliberazione n° <b>169</b> ex verbale n.18 /2016	
<b>Misure di contrasto alla violenza di genere: modifica ed integrazione ex tunc protocollo d'intesa tra la Regione ed altri enti pubblici e privati e adozione del piano regionale triennale. Approvazione.</b>			
Oggetto n.	723		
Presidenza del Presidente <b>Vincenzo Cotugno</b>		Consiglieri Segretari <b>Carmelo Parpiglia e Giuseppe Sabusco</b>	
L'anno <b>2016</b> , il giorno <b>5</b> del mese di <b>aprile</b> , si è riunito il Consiglio Regionale presso la sede di Via IV Novembre n° 87 in Campobasso, a seguito di convocazione n° <b>3567</b> del <b>31/03/2016</b> .			
<b>Consiglieri regionali nell'esercizio delle funzioni</b>			
<b>Cavaliere Nicola</b>			Monaco Filippo
	Federico Antonio		
Ciocca Salvatore	Fusco Perrella Angiolina		Niro Vincenzo
Cotugno Vincenzo	Ioffredi Domenico		Parpiglia Carmelo
di Laura Frattura Paolo	Iorio Angelo Michele		Petraroia Michele
Di Nunzio Domenico	Lattanzio Nunziata		Sabusco Giuseppe
Di Pietro Cristiano	Manzo Patrizia		Scarabeo Massimiliano
Facciolla Vittorino	Micone Salvatore		Totaro Francesco
<b>Assessori non consiglieri regionali in carica</b>			
Nagni Pierpaolo		Veneziale Carlo	
Assiste il Dirigente: <b>Pasquale Iammarino</b>			

### IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 ottobre 2013, n. 15, concernente "Misure in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 636 del 23 novembre 2015 ad oggetto "Misure di contrasto alla violenza di genere: Modifica ed integrazione ex tunc protocolli d'intesa tra la Regione ed altri Enti pubblici e privati e adozione proposta di Piano regionale triennale", con gli atti allegati;

PRESO ATTO che la Quarta Commissione consiliare permanente, nella seduta del 4 aprile 2016, ha espresso parere - n. 50 - favorevole all'approvazione della proposta di Piano regionale triennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne – di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 636 del 23 novembre 2015 – nel testo emendato, sostitutivo dell'allegato "B" della predetta deliberazione giuntale n. 636/2015, che del citato parere è parte integrante e sostanziale, proponendo le seguenti raccomandazioni relativamente al Protocollo d'intesa:

"1) il Tavolo di coordinamento regionale, nelle sue componenti, necessita delle seguenti integrazioni:

- a) inserimento delle ONG ( organizzazioni non governative);
  - b) inserimento dell'Ordine dei giornalisti;
  - c) sostituzione del Tutore dei minori con il Garante per i diritti della persona;
  - d) inserimento degli Assessori delle singole comunità locali designati per delega alle pari opportunità;
  - e) inserimento degli Ordini professionali nel cui ordinamento è prevista la figura del rappresentante delle pari opportunità;
  - f) inserimento della Presidente della Commissione regionale per la parità e le pari opportunità;
- 2) non appare necessario l'articolo 4 (Strutture e servizi) in quanto la disciplina in esso contenuta è già stabilita sia nel Piano triennale, sia nell'Intesa n. 146/CU tra Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali del 27 novembre 2014;
- 3) la composizione del tavolo di coordinamento regionale deve avvenire conformemente a quanto stabilito ai sensi del comma 1 lettera c) dell'articolo 12 della legge regionale n. 15/2013.";

UDITA la relazione svolta dal consigliere Manzo;

UDITO l'intervento del consigliere Lattanzio;

all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti in Aula,  
DELIBERA

di approvare il Piano triennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, nel testo che, allegato al presente atto, dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le seguenti raccomandazioni relative al Protocollo d'intesa:

- " 1) il Tavolo di coordinamento regionale, nelle sue componenti, necessita delle seguenti integrazioni:
- a) inserimento delle ONG ( organizzazioni non governative);
  - b) inserimento dell'Ordine dei giornalisti;
  - c) sostituzione del Tutore dei minori con il Garante per i diritti della persona;
  - d) inserimento degli Assessori delle singole comunità locali designati per delega alle pari opportunità;
  - e) inserimento degli Ordini professionali nel cui ordinamento è prevista la figura del rappresentante delle pari opportunità;
  - f) inserimento della Presidente della Commissione regionale per la parità e le pari opportunità;
- 2) non appare necessario l'articolo 4 (Strutture e servizi) in quanto la disciplina in esso contenuta è già stabilita sia nel Piano triennale, sia nell'Intesa n.146/CU tra Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali del 27 novembre 2014;

3) la composizione del tavolo di coordinamento regionale deve avvenire conformemente a quanto stabilito ai sensi del comma 1 lettera c) dell'articolo 12 della legge regionale n. 15/2013."

[Per quanto non riportato si rimanda al resoconto agli atti]

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

Il Presidente

del Consiglio Regionale

**Vincenzo Cotugno**

Consiglieri Segretari

**Carmelo Parpiglia e Giuseppe**

**Sabusco**

Il Dirigente

**Pasquale Iammarino**